

COMUNICATO STAMPA

OXFAM: “UNA VIA SICURA PER I SIRIANI IN FUGA DALLA GUERRA”

In arrivo oggi a Roma 60 rifugiati siriani dal Libano, in 20 saranno accolti in Toscana.

L'ong aderisce al programma *Corridoi umanitari*, realizzato assieme alla Comunità di Sant'Egidio, alla Diaconia Valdese e alla Federazione delle Chiese evangeliche in coordinamento con il governo italiano

Foto profughi siriani:

<https://intermon.resourcespace.com/pages/search.php?search=%21collection7350&k=d311e2278a#>

Firenze, 28/4/2017_ **Un gruppo di 60 siriani atterreranno oggi a Roma dal Libano.** Tra loro molte famiglie fuggite dalle atrocità in Siria, che saranno accolte nelle strutture da Oxfam in Toscana - a Rosignano Marittimo in provincia di Livorno e in provincia di Siena - attraverso il **programma *Corridoi umanitari*** realizzato in coordinamento con il Governo italiano.

Un progetto che ha l'**obiettivo prioritario di garantire ai rifugiati più vulnerabili, per la maggior parte siriani, un percorso di ingresso sicuro nel nostro paese**, senza dovere affrontare i drammatici “viaggi della speranza” attraverso il Mediterraneo, che **nel 2017 hanno già causato oltre 1000 vittime.**

L'iniziativa - a cui Oxfam aderisce con l'arrivo di questo primo gruppo di siriani – è stata avviata dalla Comunità di Sant'Egidio, Diaconia Valdese e Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), e rappresenta **il primo e unico esempio concreto in Europa di un progetto di reinsediamento dei profughi in fuga dalla guerra realizzato e totalmente finanziato dalla società civile in coordinamento con il governo italiano.**

Entro la fine dell'anno offrirà accoglienza a **500 persone, che attualmente si trovano in paesi di transito come il Libano, il Marocco e l'Etiopia.**

“Le persone che tentano ogni giorno di raggiungere l'Europa, per fuggire da guerra e fame, sono alla disperata ricerca di sicurezza e dignità per sé stessi e per le proprie famiglie. – ha detto il direttore generale di Oxfam Italia, Roberto Barbieri – La gran parte di loro è costretta a rischiare la vita, imbarcandosi sulle carette del mare destinate in ogni momento a essere inghiottite dal Mediterraneo. Per questo motivo è vitale offrire alle persone più vulnerabili una via sicura per raggiungere l'Europa”.

Le testimonianze dei siriani accolti dal Libano

“Vogliamo solo avere una vita normale. – racconta Fatem, 28 anni, madre di due bambini arrivata oggi con il gruppo di siriani che saranno accolti da Oxfam - I miei figli meritano la possibilità di un futuro migliore.”

“In Libano non riuscivamo a trovare lavoro, – aggiunge Ayman, 42 anni, padre di tre figli – e quindi pagare un affitto, per il quale non ci venivano certo fatti sconti. Mio figlio è disabile, garantirgli una casa in cui vivere è il meno che posso fare”.

Oltre ad accogliere i profughi siriani - arrivati oggi - in piccoli appartamenti Oxfam fornirà loro assistenza legale, corsi di lingua italiana e formazione professionale. Sono uomini, donne e bambini vulnerabili, a cui - secondo l'UNHCR – potrà essere riconosciuto lo status di rifugiati nel nostro

Paese: **persone che hanno subito abusi e violenze, minori non accompagnati, famiglie con figli anche piccoli, donne e ragazze sole, anziani, persone malate.**

L'inefficacia della risposta europea alla crisi migratoria

Il canale umanitario aperto dalla società civile italiana assume oggi un valore speciale, perché garantisce sicurezza e dignità a chi fugge da guerra e persecuzioni e perché rappresenta l'unica risposta concreta di accesso sicuro in un'Europa che ha adottato **politiche di chiusura delle frontiere**, come unico strumento di gestione dei flussi migratori, **a partire dall'accordo Ue-Turchia e da quello tra Italia e Libia approvato dall'Unione.**

*“Mentre gli Stati membri lavorano per bloccare gli ingressi irregolari in Europa, hanno finora fatto ben poco per garantire canali di accesso regolari – continua Barbieri – Per questo ong come Oxfam stanno intervenendo. Per **colmare il divario tra l'inadeguatezza delle politiche adottate a livello europeo e l'azione necessaria a rispondere ad una delle più gravi crisi umanitarie degli ultimi decenni.** Questo programma dimostra come sia possibile percorrere una via umana e rispettosa dei diritti fondamentali. **Non possiamo più permettere che le persone continuino a morire attraversando il Mediterraneo**”.*

Una mancanza di canali di ingresso sicuri e regolari che costringe tanti ad utilizzare percorsi sempre più pericolosi per arrivare in Europa. *“Per impedire che le persone siano costrette a rivolgersi **ai trafficanti di uomini per raggiungere le nostre coste, non serve a nulla chiudere le frontiere, al contrario dobbiamo offrire loro alternative reali**”*, conclude Barbieri.

L'appello di Oxfam ai governi europei

In questo contesto, **Oxfam invita perciò i governi europei a migliorare al più presto le procedure per l'accesso alla protezione internazionale, anche attraverso la concessione di visti per motivi umanitari.** Sono inoltre necessarie politiche più flessibili per i ricongiungimenti familiari e altri programmi di reinsediamento per il 10% dei profughi siriani entro la fine del 2017.

Oxfam chiede inoltre la creazione di diversi e più ampi canali in grado di permettere l'accesso regolare per motivi di lavoro, non restringendoli soltanto a settori altamente qualificati, ma adottando un approccio più progressivo in grado di creare in modo sicuro e trasparente diverse opzioni (temporanee o permanenti) per i migranti in tutti i settori.

Ufficio stampa Oxfam Italia

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it